



*Ministero dell' Ambiente e della
Sicurezza Energetica*

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Progetto/Piano/Programma **Progetto di un impianto fotovoltaico ad
inseguimento monoassiale con potenza nominale
pari a 62,335 MW sito nel Comune di Manciano
(GR), in località Poggio Contino.**

Procedimento **Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi
dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**

ID Fascicolo **7543**

Proponente **Iberdrola Renovables Italia S.p.A.**

Elenco allegati **Parere n. 123 del 02/02/2023 della Commissione
Tecnica PNRR – PNIEC**

✓ Resp.Set: Pieri C.
Ufficio: VA_05-Set_05
Data: 01/08/2024

✓ Resp. Div.: Reillo O.R.
Ufficio: VA_05
Data: 02/08/2024



VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale” e, in particolare, la Parte seconda, Titoli I e III, e relativi allegati;

VISTO il decreto 24 dicembre 2015 del Ministro dell’Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 16 del 21 gennaio 2016, con cui sono stati emanati gli “Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55;

VISTO l’articolo 15 del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 264 dell’11 novembre 2022;

CONSIDERATO che in seguito alla modifica di cui al punto precedente, il Ministero della transizione ecologica ha cambiato la propria denominazione in Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, n. 128, recante il “Regolamento di organizzazione del Ministero della Transizione Ecologica”, ammesso alla registrazione della Corte dei conti al n. 2763 in data 14 settembre 2021;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 maggio 2024 con il quale è stato conferito all’Arch. Gianluigi Nocco l’incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per le Valutazioni Ambientali;

VISTO l’articolo 17-undecies “Regime transitorio in materia di VIA” del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

VISTO il decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, recante “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell’elettricità” e in particolare l’art. 12 ove è indicato che *“le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all’esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità e indifferibili e urgenti”*;

VISTO il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 recante “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE”;

VISTO il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 18 settembre 2010, n. 219, recante “Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;

VISTO il regolamento (UE) n. 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili, ed in particolare l’articolo 6, recante *“Accelerazione della procedura autorizzativa per i progetti di energia rinnovabile e la relativa infrastruttura di rete necessaria per integrare le energie rinnovabili del sistema”*;

VISTO l’art. 36, comma 2-ter del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante “Ulteriori misure urgenti per

l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", secondo cui *"La Soprintendenza speciale per il PNRR, di cui all'articolo 29 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici anche nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC) sottoposti a valutazione di impatto ambientale (VIA) in sede statale oppure rientrano nella competenza territoriale di almeno due uffici periferici del Ministero della Cultura. La disposizione di cui al primo periodo si applica anche ai procedimenti pendenti"*;

VISTO il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina" convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91;

VISTO il decreto del Ministro della Transizione Ecologica del 2 settembre 2021, n. 361 in materia di composizione, compiti, articolazione, organizzazione e modalità di funzionamento della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC;

VISTI il decreto del Ministro della Transizione Ecologica del 10 novembre 2021, n. 457 e del 29 dicembre 2021, n. 551 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC e del 30 dicembre 2021, n. 553 di nomina del Presidente della Commissione PNRR-PNIEC; gli ulteriori decreti di nomina dei Componenti della Commissione n.27232 e n.27234 del 3 marzo 2022, n.60868 del 16 maggio 2022, n. 65912 e n.65913 del 26 maggio 2022;

PRESO ATTO che la Commissione Tecnica PNRR-PNIEC si è insediata in data 18 gennaio 2022;

VISTI i decreti del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 9 maggio 2023 n. 154, in tema di integrazione dei componenti della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC e del 25 maggio 2023 n. 175, in tema di nomina dei componenti aggregati della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC; gli ulteriori decreti di nomina dei Componenti della Commissione n. 287 del 1° settembre 2023 e n. 312 del 27 settembre 2023, n.312, n. 314, n.315, n.316 e n.317, del 19 dicembre 2023 e n. 420 del 11 gennaio 2024;

VISTO il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili" e, in particolare l'art. 20 recante *"disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili"*;

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune", convertito con modificazioni dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41 e, in particolare, l'articolo 47, con cui sono apportate modificazioni all'articolo 20, comma 8, del D.lgs. n. 199/2021;

VISTO il decreto-legge 9 dicembre 2023, n.181, convertito con modificazioni dalla Legge 2 febbraio 2024, n.11, recante "Disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120 in materia di gestione delle terre e rocce da scavo;

VISTA l'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e contestuale verifica del piano preliminare delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 24 del decreto del Presidente della Repubblica n. 120/2017, presentata dalla Società Iberdrola Renovables Italia S.p.A. con nota acquisita con prot. 113635/ MATTM del 20 ottobre 2021, successivamente perfezionata con nota prot. 146275/MATTM del 28 dicembre 2021, relativa al "Progetto di un impianto fotovoltaico ad inseguimento monoassiale con potenza nominale pari a 62,335 MW sito nel Comune di Manciano (GR), in località Poggio Contino";

CONSIDERATO che il progetto è inserito nell'Allegato II alla Parte Seconda del decreto legislativo 152/2006 al punto 2) "Installazioni relative a: [...] impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW" e nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del decreto legislativo 152/2006 "Opere, impianti e infrastrutture necessarie al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), predisposto in attuazione del Regolamento (UE) 2018/1999" al punto 1.2.1 "Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti";

DATO ATTO che, ai sensi dell'articolo 24, comma 2, del decreto legislativo n. 152 del 2006, la pubblicazione dell'annuncio relativo alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ed il conseguente deposito del progetto, dello studio di impatto ambientale comprensivo del piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo, della Sintesi non tecnica, nonché dell'Avviso al pubblico è avvenuta sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica in data 29 marzo 2022, contestualmente alla comunicazione ai sensi dell'art. 23, comma 4, del D.lgs. 152/2006, di cui alla nota prot. n. 40059/MITE del 29 marzo 2022;

VISTA la documentazione trasmessa dal Proponente a corredo dell'istanza di valutazione di impatto ambientale, nonché i chiarimenti trasmessi nel corso dell'iter istruttorio;

PRESO ATTO che la pubblicazione della documentazione integrativa per la consultazione del pubblico è avvenuta sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica in data 6 luglio 2022 e successivamente in data 21 novembre 2022;

PRESO ATTO che a seguito della consultazione pubblica, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo n. 152/2006, non sono pervenute osservazioni;

CONSIDERATA la nota acquisita con prot. 184735/MASE del 15 novembre 2023 nella quale la Società proponente ha dichiarato che *"l'impianto proposto dalla Società ricade in un'area che – oltre ad essere ricompresa tra le poche dichiarate "idonee" alla realizzazione di impianti FER in fase di programmazione energetica regionale (PAER) – rientra tra quelle qualificate ex lege idonee alla realizzazione degli impianti fotovoltaici ai sensi della disciplina statale recata dall'art. 20, comma 8, lett. del D.lgs. n. 199/2021 ss.mm.ii."*;

CONSIDERATO che l'area di progetto non ricade, neppure parzialmente, all'interno di alcun sito appartenente alla Rete Natura 2000;

ACQUISITO il parere negativo della Regione Toscana espresso con DGR n. 610 del 30 maggio 2022, assunto con prot. 69314/MITE del 01 giugno 2022, presentato ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo n. 152/2006, richiamato nel parere n. 123 del 2 febbraio 2023 della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC, pubblicato sul portale delle valutazioni ambientali e considerato dalla Commissione stessa nel corso dell'istruttoria;

DATO ATTO che nel predetto parere la Regione Toscana dichiara di esprimersi sfavorevolmente *“a causa dell'impatto negativo dell'opera sulla componente ambientale “paesaggio”, ritenuto significativo e non adeguatamente mitigabile, oltre che delle forti criticità derivanti dall'occupazione di un'estesa superficie di suolo agricolo/rurale per lungo periodo”*;

ACQUISITO il parere del Ministero della Cultura, di cui alla nota prot. MIC_SS-PNRR 10608-P del 09 giugno 2023, assunto con prot. 94885/MASE del 12 giugno 2023, di esito negativo;

DATO ATTO che, nel predetto parere la Soprintendenza Speciale per il PNRR ha ritenuto che *“l'area su cui è prevista l'installazione dei pannelli fotovoltaici non ricade tra le aree non idonee, perimetrare ai sensi dell'art. 7 della Legge Regionale 11/2011, “Disposizioni in materia di installazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di energia” e della Delibera Consiglio Regionale Toscana 26 ottobre 2011, n. 68, “Individuazione delle zone e delle aree non idonee ai sensi dell'art. 7 della L.R. 11/2011”*;

CONSIDERATO che in materia di tutela archeologica nel medesimo parere del 09 giugno 2023 il Mic ha rappresentato altresì che *“nonostante sia stato ritenuto opportuno non attivare la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui al c. 8 dell'art. 25 del D.lgs. 50/2016 a fronte della valutazione complessiva negativa degli impatti del progetto sul patrimonio culturale e paesaggistico, il progetto rimane in ogni caso soggetto alle disposizioni di cui al comma 8 e s.s., del succitato art. 25”*;

PRESO ATTO delle note prot. 196195/MASE del 30 novembre 2023, prot. 28753/MASE del 15 febbraio 2024 e prot. 124251/MASE del 5 luglio 2024 con la quale la Direzione Generale Valutazioni Ambientali ha chiesto al Ministero della cultura – Soprintendenza speciale per il PNRR la verifica dell'ubicazione del progetto all'interno delle aree idonee di cui all'art. 20, comma 8, del decreto legislativo 199/2021 come modificato dall'art. 47 del D.L. n. 13/2023 convertito in L. 41/2023, ai fini della conclusione del procedimento di VIA, alle quali non è stato dato riscontro;

ACQUISITO il parere positivo con condizioni ambientali della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC n. 123 del 2 febbraio 2023, assunto al prot. 23306 /MITE del 17 febbraio 2023, con il quale la Commissione medesima, sulla base delle valutazioni condotte, ha espresso:

- parere favorevole circa la compatibilità ambientale del “Progetto di un impianto fotovoltaico ad inseguimento monoassiale con potenza nominale pari a 62.335,26 kWp localizzato nel Comune di Manciano, Provincia di Grosseto” fatto salvo il rispetto di quanto prescritto nelle specifiche condizioni ambientali;
- parere favorevole circa la conformità del Piano preliminare per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo presentato alle disposizioni del DPR n. 120 del 2017;

CONSIDERATO che il Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC) ha indicato gli obiettivi sull'energia da fonti rinnovabili al 2030, con particolare riferimento al percorso di decarbonizzazione finalizzato a contribuire alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra che hanno determinato una grave emergenza climatica in tutta l'Unione europea,

obiettivi per i quali l'Italia si è impegnata ad incrementare fino al 30% la quota di "rinnovabili" su tutti i consumi finali al 2030 e, in particolare, a sostenere il 55% dei consumi elettrici con energia da fonti rinnovabili;

PRESO ATTO che il Piano per la transizione ecologica (PTE) ha ulteriormente esteso l'obiettivo di produzione di energia da fonti rinnovabili al 2030, prevedendo una quota pari al 72% della generazione di energia elettrica e indicando, tra l'altro, la necessità di rafforzare e sostenere anche in ambito agricolo l'accelerazione delle fonti rinnovabili attraverso la diffusione anche di sistemi agro-voltaici;

CONSIDERATO altresì che nella materia di produzione di energia da fonti rinnovabili i principi fondamentali fissati dalla legislazione dello Stato costituiscono attuazione delle direttive dell'Unione Europea, che manifestano un favore per le fonti energetiche rinnovabili, ponendo le condizioni per un'adeguata diffusione dei relativi impianti, come politica di contrasto al cambiamento climatico;

RILEVATO che, dall'istruttoria svolta sulla natura dell'opera, il progetto di un impianto fotovoltaico ad inseguimento monoassiale con potenza nominale pari a 62,335 MW sito nel Comune di Manciano (GR), in località Poggio Contino, concorre al raggiungimento degli obiettivi del Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC) e del Piano per la transizione ecologica (PTE);

CONSIDERATO che, in merito alla valutazione della componente *Paesaggio e percezione visiva*, la Commissione Tecnica PNRR-PNIEC all'esito delle verifiche eseguite, ha individuato specifiche misure di mitigazione e compensazione, per tutte le aree di impianto e per quelle interessate dalle infrastrutture di connessione, stabilendo, tra l'altro, che *"Dovrà essere predisposto un progetto per l'impianto di una siepe perimetrale di ampiezza di almeno 5 m, plurispecifica e pluristratificata, esterna al perimetro dell'intero impianto fotovoltaico, che dovrà essere costituita da specie e varietà appartenenti alla serie della vegetazione autoctona e mellifere. Dovrà essere garantita l'irrigazione di soccorso e previsto il ripristino delle fallanze. La siepe dovrà essere realizzata contemporaneamente all'impianto, dovrà svilupparsi per un'ampiezza minima di 5 m e andrà preservata alla dismissione dell'impianto. Le aree di cantiere dovranno essere approntate in modo da non prevedere il taglio e/o l'eliminazione di vegetazione di particolare pregio, e contenendo al minimo gli spazi operativi"*;

CONSIDERATO altresì che i potenziali impatti ambientali del progetto saranno mitigati dalle misure che il proponente si è impegnato ad attuare, nonché dalle condizioni ambientali previste nel parere della Commissione tecnica PNRR-PNIEC sopra richiamato;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art.22 comma 1, lett. a), del D.lgs. 199/2021, *"nei procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili su aree idonee, ivi inclusi quelli per l'adozione del provvedimento di valutazione di impatto ambientale, l'autorità competente in materia paesaggistica si esprime con parere obbligatorio non vincolante"*;

VISTO l'art.25 comma 2 bis del D.lgs. 152/2006, come modificato dal decreto-legge 9 dicembre 2023 n.181 convertito con modificazioni dalla L. 2 febbraio 2024, n.11, che al secondo periodo prevede: *"...il direttore generale del Ministero della transizione ecologica adotta il provvedimento di VIA, previa acquisizione del concerto del competente direttore generale del Ministero della cultura entro il termine di venti giorni, fatto salvo quanto*

previsto dall'articolo 22, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 8 novembre 2021, n.199";

RITENUTO, sulla base di quanto premesso, di dover provvedere, ai sensi dell'articolo 25 del decreto legislativo n. 152/2006, alla formulazione del provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale sulla base del parere della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC n. 123 del 2 febbraio 2023, costituito da n. 88 (ottantotto) pagine che, allegato al presente decreto, ne costituisce parte integrante;

DECRETA

Articolo 1

Giudizio di compatibilità ambientale del progetto

1. È espresso giudizio positivo sulla compatibilità ambientale del "Progetto di un impianto fotovoltaico ad inseguimento monoassiale con potenza nominale pari a 62,335 MW sito nel Comune di Manciano (GR), in località Poggio Contino", ivi compresa la verifica positiva del Piano preliminare per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo, presentato ai sensi del D.P.R. 120/2017 subordinato al rispetto delle condizioni ambientali di cui all'articolo 2.
2. Ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo n. 152/2006, la durata dell'efficacia del presente provvedimento è di 5 anni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, trascorsi i quali, fatta salva la facoltà di proroga su richiesta del Proponente, la procedura di valutazione di impatto ambientale dovrà essere reiterata.
3. Il Proponente, entro i termini di validità del provvedimento di cui al comma precedente, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte, ai sensi dell'articolo 28, comma 7-bis, del citato D.lgs. n. 152/2006.

Articolo 2

Condizioni ambientali della Commissione PNRR-PNIEC

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione PNRR-PNIEC n. 123 del 2 febbraio 2023. Il Proponente presenta l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

Articolo 3

Verifiche di ottemperanza

1. Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione Generale Valutazioni Ambientali, in qualità di autorità competente, ai sensi dell'articolo 28, comma 2 del decreto legislativo n. 152/2006, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 2.
2. Il Ministero della dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica effettua l'attività di verifica avvalendosi dei soggetti a tal fine individuati nel parere della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC n. 123 del 2 febbraio 2023.

3. I soggetti di cui al comma 2 concludono l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo n. 152/2006, comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente.

4. Qualora i soggetti di cui ai commi 2 e 3 non completino le attività di verifica nei termini indicati, le stesse attività sono svolte dall'autorità competente così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28 del decreto legislativo n. 152/2006.

5. Il proponente dovrà adempiere agli obblighi connessi alla verifica preventiva di interesse archeologico ai sensi dell'articolo 41, comma 4 e dell'allegato I.8 del D.lgs. 36/2023. Pertanto, provvederà a notificare tempestivamente, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica l'esito delle determinazioni dell'autorità competente in materia di tutela del patrimonio culturale.

6. Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'art. 2 si provvede con oneri a carico del soggetto proponente nei limiti in cui le attività di verifica richieste ai soggetti ed Enti coinvolti non rientrino già tra i loro compiti istituzionali.

Articolo 4 **Disposizioni finali**

1. Il presente decreto è notificato a Iberdrola Renovables Italia S.p.A., al Ministero della cultura, all'Arpa Toscana, all'ISPRA, al Comune di Manciano, alla Provincia di Grosseto ed alla Regione Toscana, la quale provvede a portarlo a conoscenza delle altre Amministrazioni interessate.

2. Il presente decreto, unitamente ai pareri della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC e del Ministero della cultura, è reso disponibile sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR entro 60 giorni, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, decorrenti dalla data di notifica eseguita ai soggetti all'art. 5, comma 1, mentre, per i soggetti diversi dai destinatari della notifica, i predetti termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ai sensi dell'art. 5, comma 2.

IL DIRETTORE GENERALE
VALUTAZIONI AMBIENTALI

Gianluigi Nocco